

Marzo 2011

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

■ A marzo il fatturato dell'industria è aumentato del 2,0% rispetto al mese precedente, con incrementi pari all'1,8% sul mercato interno e al 2,3% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi (gennaio-marzo), l'indice è cresciuto del 3,0% rispetto ai tre mesi precedenti (settembre-dicembre).

■ Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi di marzo 2011 sono 22 contro i 23 di marzo 2010) il fatturato cresce in termini tendenziali del 12,2%.

■ La variazione congiunturale degli ordinativi totali è pari a +8,1%, per effetto di una crescita del 3,7% degli ordinativi interni e del 15,5% di quelli esteri; nella media del primo trimestre gli ordinativi totali sono aumentati del 6,3 % rispetto al trimestre precedente.

■ Nel confronto con il mese di marzo 2010, gli ordinativi grezzi registrano una crescita del 21,2%.

■ Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano aumenti congiunturali del 7,1% per l'energia, del 3,2% per i beni intermedi, dell'1,6% per i beni di consumo; all'interno di questi ultimi, i durevoli diminuiscono dello 0,9%, mentre i non durevoli aumentano del 2,1%. I beni strumentali registrano un calo dell'1,6%.

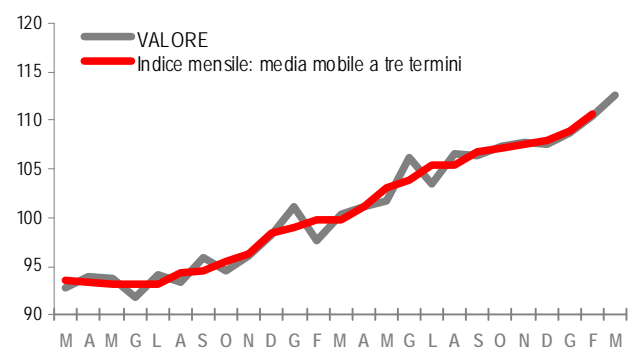
■ Nel confronto tendenziale, il contributo più ampio alla crescita del fatturato viene dalla componente estera relativa ai beni intermedi.

■ I settori di attività economica per i quali si registrano, rispetto a marzo 2010, gli incrementi maggiori del fatturato totale sono quelli della fabbricazione di prodotti chimici (+28,2%), della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+23,9%) e della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+21,5%).

■ Per gli ordinativi, gli aumenti tendenziali maggiori si osservano per la fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+43,3%) e per la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+41,3%).

FATTURATO DELL'INDUSTRIA

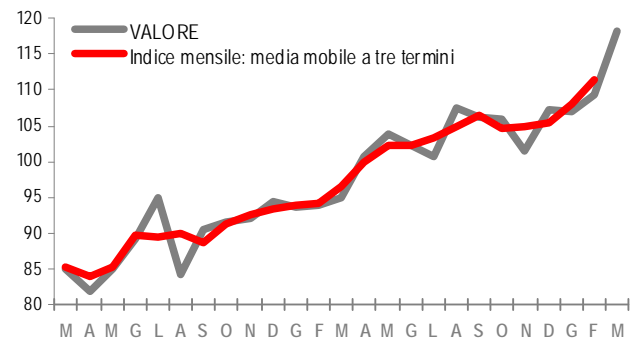
Marzo 2009-marzo 2011, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

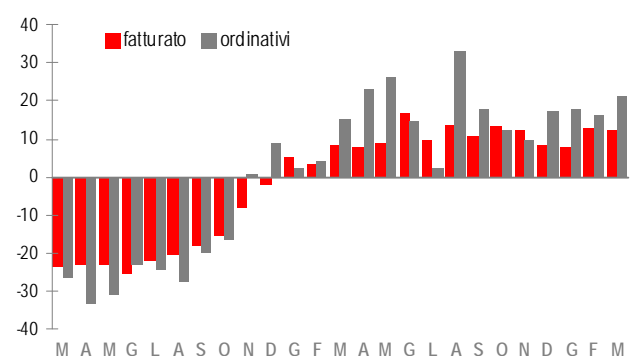
Marzo 2009-marzo 2011, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Marzo 2009-marzo 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

PROSPETTO 1. FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA
 Marzo 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	Mar 11 Feb 11	Gen-Mar 11 Ott-Dic 10	Mar 11 Mar 10	Gen-Mar 11 Gen-Mar 10	Mar 11 Mar 10	Gen-Mar 11 Gen-Mar 10
Fatturato totale	+2,0	+3,0	+12,2	+11,1	+8,8	+10,8
Interno	+1,8	+3,2	+11,0	+9,2	+7,8	+9,0
Esteri	+2,3	+2,1	+15,3	+15,7	+11,2	+15,3
Ordinativi totali	+8,1	+6,3	-	-	+21,2	+18,5
Interni	+3,7	+4,1	-	-	+16,3	+16,8
Esteri	+15,5	+10,1	-	-	+29,6	+21,5

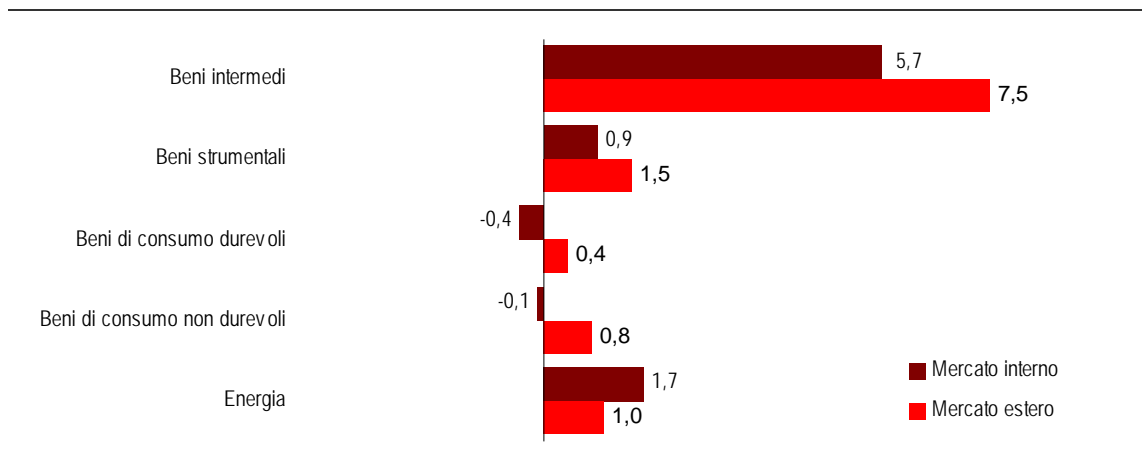
Raggruppamenti principali di industrie

Gli indici destagionalizzati del fatturato per raggruppamenti principali di industrie hanno segnato variazioni congiunturali positive per l'energia (+7,1%), per i beni intermedi (+3,2%) e per i beni di consumo (+1,6%, con -0,9% per quelli durevoli e +2,1% per quelli non durevoli) e una variazione negativa per i beni strumentali (-1,6%).

L'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario cresce del 22,1% per i beni intermedi, del 18,7% per l'energia, del 7,9% per i beni strumentali e del 3,4% per i beni di consumo (+0,2% per quelli durevoli e +4,0% per quelli non durevoli).

PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
 Marzo 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mar 11 Feb 11	Gen-Mar 11 Ott-Dic 10	Mar 11 Mar 10	Gen-Mar 11 Gen-Mar 10
Beni di consumo	+1,6	-0,4	+3,4	+1,8
Durevoli	-0,9	-1,7	+0,2	-1,8
Non durevoli	+2,1	-0,2	+4,0	+2,4
Beni strumentali	-1,6	0,0	+7,9	+6,1
Beni intermedi	+3,2	+6,2	+22,1	+20,4
Energia	+7,1	+8,1	+18,7	+20,8
Generale	+2,0	+3,0	+12,2	+11,1

FIGURA 1. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DEGLI INDICI DEL FATTURATO PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
 Marzo 2011, punti percentuali (indici base 2005=100)


Settori di attività economica

In marzo, nel confronto con lo stesso mese del 2010, l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario ha segnato le variazioni positive più significative nei settori delle fabbricazioni di prodotti chimici (più 28,2%), della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (più 23,9%) e della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (più 21,5%); un calo si è rilevato nella fabbricazione di mezzi di trasporto (meno 3,2%).

Gli incrementi più marcati dell'indice grezzo degli ordinativi hanno riguardato la fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (più 43,3%), la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (più 41,3%) e la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (più 27,8%).

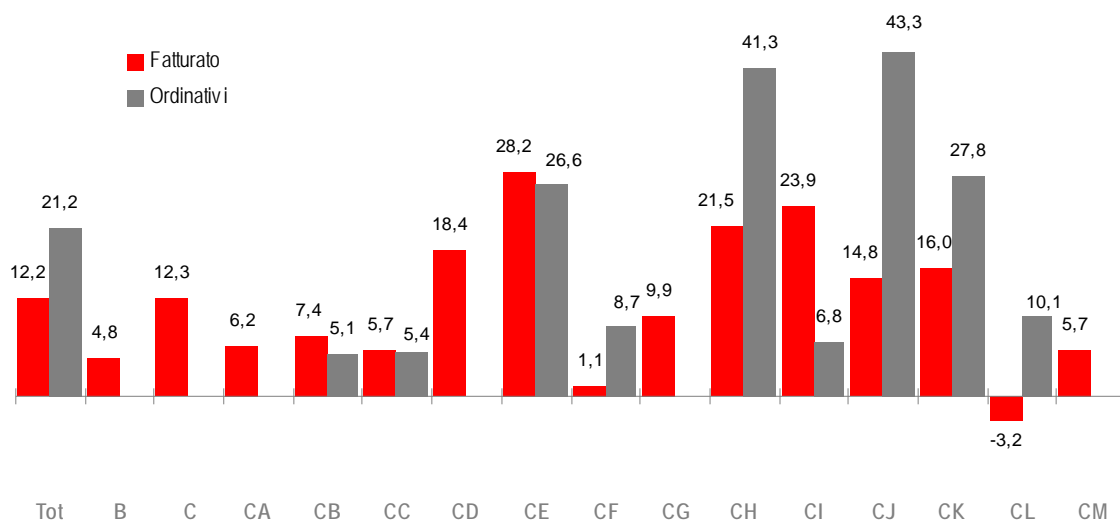
PROSPETTO 3. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Marzo 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Settori di attività economica	Fatturato	Ordinativi
	Mar 11 Mar 10	Mar 11 Mar 10
B Attività estrattive	+4,8	-
C Attività manifatturiere	+12,3	-
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+6,2	-
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+7,4	+5,1
CC Industria del legno, della carta e stampa	+5,7	+5,4
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+18,4	-
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	+28,2	+26,6
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+1,1	+8,7
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+9,9	-
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+21,5	+41,3
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	+23,9	+6,8
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+14,8	+43,3
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+16,0	+27,8
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	-3,2	+10,1
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	+5,7	-
Generale	+12,2	+21,2

FIGURA 2. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI (a) TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)

Marzo 2011, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici base 2005=100)



(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

(b) Settori di attività economica: B - Attività estrattive; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici del fatturato e del peso relativo nel periodo posto a confronto

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Indice degli ordinativi: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi.

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi e la componente stagionale.

Mercato estero: l'insieme dei clienti operanti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti operanti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.